

## IMPETUOSA

di FUZAO Studio e Giulia Ratti

30.06 - 24.09.2023

A cura di t-space  
MAO Museo d'Arte Orientale



**Zhang Yimei** (1990, Guiyang, Cina) vive e lavora a Locarno, Svizzera. Curatrice indipendente, fotografa, coordinatrice e mediatrice in progetti di scambi artistici e culturali. Fondatrice di Fuzao studio, dal 2021 è co-direttrice de La Rada di Locarno.

**FUZZAO studio**, fondato nel 2016 da Zhang Yimei a Milano, è un'organizzazione no profit dedicata alla comunicazione artistica a livello internazionale. La collezione di Fuzao nasce dalla collaborazione con case editrici indipendenti internazionali e con artisti che si auto producono.

fb: fuzao studio  
IG: @fuzao studio  
fuzao studio.tumblr.com

Per info e acquisto libri:  
fuzao studio900@gmail.com

**Giulia Ratti** (1992, Milano) è artista, illustratrice e fumettista. Da 9 anni lavora nell'ambito dei project space di arte contemporanea e nell'autoproduzione. Nel 2023 ha pubblicato "Materia Degenera 3" con Diabolo Edizioni (Torino).

IG: @24karatti  
<https://giuliaratti.com/Homepage>

*Impetuosa* è il sesto e ultimo progetto della stagione 2023 di t-space X MAO. La mostra è il tentativo di far scontrare la pratica di due artiste coetanee, molto diverse tra loro sia per background che per linguaggio espressivo, ma che condividono una simile spontaneità e forza impetuosa nel fare arte.

La prima artista invitata è Zhang Yimei, curatrice e fondatrice di FUZZAO Studio. Il nome dello studio porta in sé una natura inquieta e inarrestabile; 浮躁 Fúzào significa letteralmente "l'uomo errante che si muove nell'assurdità". Lo studio si muove tra diversi ambiti dell'arte contemporanea: eventi espositivi, residenze artistiche internazionali, editoria e distribuzione di libri d'artista. In occasione di *Impetuosa* Zhang Yimei ha selezionato una serie di libri di artisti e di editori indipendenti asiatici, per lo più in edizione limitata. I libri, difficilmente reperibili in Occidente, rimarranno esposti e fruibili dagli spettatori per tutta l'estate e, con la fine della mostra, entreranno a far parte della biblioteca del MAO.

L'altra anima impetuosa è Giulia Ratti, artista e illustratrice, che ha pensato per t-space un Pantheon del tutto personale. I dieci standardi che fluttuano nella stanza sono un'ode all'estetica giapponese del mondo anime, quello dei "cartoni animati" in onda sulle TV private italiane degli anni '90 di cui l'artista si è nutrita fin da tenera età e che ha fortemente influenzato la sua pratica artistica. Il senso di familiarità e affetto verso i personaggi si è rinforzato al punto che Giulia ha cominciato a creare storie e mondi personali. Così Sailor Venus e Andromeda dei Cavalieri dello Zodiaco si esibiscono come cubisti avvolti dalle loro catene e il tranquillo palazzo in cui abita l'artista esplose come in una scena di Akira.

L'allestimento è un incontro tra caratteri impetuosi che da anni lavorano nella scena dell'arte indipendente e che condividono con t-space la necessità di portare avanti un'attività artistica sostenibile, sempre in bilico tra necessità creativa e interesse pragmatico.

Elenco delle pubblicazioni in mostra:

A Life of Fen and Fang, Wuwei, 2023  
ALERTURE, Issue 01, 2016  
Bi, Xiao Longhua, 2016  
Body as packaging, Genda, 2016  
Chinese square Dancing, Yang Zhazha, 2022  
CONFUSEDONISM, Issue 01  
Duschen, Cheng Lu, 2016  
Facekini, Peng Yangjun, 2022  
Glass Matrixes, Zhou Yue, 2016  
ひかり, Takaaki Sano, 2018  
Invisible Philosophy, Baltensperger + Siepert, 2017  
Jeu de solitaire, Haoshuo  
Mouth hole, Chiyonory Kitamura, Published by Modes Vu, 2017  
Peepers patterns, Cuss This, Published by Modes Vu, 2017  
Pinocchio's nose, Yuwei Gong (SM), 2020  
Reactions, Ginevra Dolcemare, Published by FUZZAO, 2019  
Romanticher Mull, Cheng Lu, 2016  
Standing trap, Haotian Wang, Published by Modes Vu, 2017  
Story of JOJO Garden, JOJO, 2017  
The Blind men and the Elephant, Xiao Longhua, 2022  
TOURISM, Fuzao, 2016  
Until Death Do Us, Thomas Sauvin, 2015  
World War III, Yihu, 2022  
WOW TAOBAO, Jiazhazhi, 2020  
\*\*\*, Yuwei Gong (SM), 2019

## t-space x MAO

Il MAO ha recentemente inaugurato una nuova fase, #MAO-TempoPresente, che segna l'apertura del Museo ad attività artistiche e creative attraverso un articolato programma di residenze in ambito artistico e curatoriale durante le quali performer, artisti, curatori e studiosi verranno chiamati ad abitare le collezioni e gli spazi espositivi, performando e "mettendo in scena" il Museo. Il nuovo progetto trova collocazione nel rinnovato t-space e nasce da una collaborazione con l'omonimo spazio fondato a Milano da Giulia Spreafico e Rui Wu nel 2016.

[t-space.it/about](http://t-space.it/about)

Concepito come spazio d'arte indipendente capace di rendere sostenibile l'attività artistica, negli anni il t-space milanese si è trasformato sempre più in luogo progettuale e di confronto capace di favorire lo scambio fra artisti e pubblico.

Anche il t-space del MAO non rinuncia all'accoglienza e alla condivisione: i visitatori potranno prendersi un momento di pausa, bere un tè, incontrare gli artisti, partecipare agli eventi in programma da ottobre 2022 a Settembre 2023.

[t-space.it/t-spacexmao](http://t-space.it/t-spacexmao)



## Un tè da t-space

Un tè da t-space è una serie di video in cui gli artisti sono invitati a bere un tè e a presentare il proprio lavoro all'interno del MAO. Le conversazioni sono disponibili sul canale YouTube del museo.



## t-dispenser

2022 / di t-space

Installazione site-specific

Dispenser di acqua calda  
Gasbeton®  
Bustine di tè in purezza  
Bicchieri di carta

Concepito come una "fontana" di acqua calda, dove i visitatori possono servirsi e bere un tè all'interno dello spazio, l'installazione si trasforma con il cambiare delle mostre e degli allestimenti. Una scultura in divenire in cui i mattoni di gasbeton® diventano cornice per il dispenser e dispositivo a servizio degli artisti invitati: supporto, seduta, leggìo, display e materia su cui intervenire con segni e gesti.

L'installazione si relaziona alla mostra *Buddha*<sup>10</sup> ed è liberamente ispirata alle Shíkū cinesi 石窟, complessi di grotte e caverne scavate nella roccia contenenti le statue del Buddha.

## GENMAICHA

Un assaggio dell'antico Giappone

Una leggenda narra che le origini del Genmaicha risalgono al Giappone del XV secolo, quando un servo perse accidentalmente qualche chicco di riso che teneva nascosto nella manica. Il riso cadde nella tazza del padrone per il quale versava un tè molto costoso.

Genmaicha o 'tè di riso integrale' è ottenuto con il tè verde e il riso tostato. Colloquialmente è anche conosciuto come "tè del popolo", poiché il riso serviva da riempitivo e riduceva il prezzo del tè, rendendolo storicamente più disponibile per i giapponesi più poveri.

Scelto come bevanda durante i periodi di digiuno anche religioso, tè e riso erano combinati nella proporzione di 1:1. Oggi il genmaicha è apprezzato da tutti i segmenti della società non solo giapponese e il successo di questo tè è anche la risposta all'estro dei produttori che riescono a modulare la complessità aromatica dell'infuso finale scegliendo tra le migliori qualità di tè verde e di riso, oppure aggiungendo maccha o matcha per ottenere l'espressione in tazza del ricercato umami.

Claudia Carità  
—selezionatrice di tè per The Tea Torino  
[thetea.it](http://thetea.it)